

DISCARICA, IL COMITATO DI BELRICETTO RIBADISCE LE SUE RICHIESTE

Basta con i rifiuti 'importati'

'A Voltana deve giungere solo quanto prodotto nei nove comuni del Comprensorio'

Servizio di

Gianfranco Camerini

Raccolta differenziata per arrivare al recupero del 60 per cento dei rifiuti prodotti nell'intero comprensorio, in antitesi al 5 per cento dei rifiuti urbani che mediamente subisce una raccolta differenziata. «Tutto questo anche se il nostro obiettivo è quello di ridurre e non di potenziare gli impianti» dice a chiare lettere Arigo Bellinazzo, direttore del Cosesco. Ma le polemiche infuriano e le accuse al Consorzio di aver trasformato Lugo in una pattumiera sono pesanti e, a detta del Comitato di cittadini che si è costituito, pure giuste e sacrosante. Ragion per cui a poche ore dal convegno internazionale che si tiene oggi al Rossini di Lugo, la Casa del popolo di Belricetto si è riempita di gente, pronta ad ascoltare politici, ambientalisti e cittadini sul tema discarica. «Ci teniamo a far presente che il nostro Comitato non è

I cittadini chiedono anche un metodo più credibile di raccolta differenziata e maggior controlli ambientali. Oggi

manifestazione davanti al teatro Rossini

legato in alcun modo ai partiti e che affrontiamo il problema perché ci sta a cuore»; così parlano dal Comitato e va detto, ad onor del vero, che quest'ultimo ha ottenuto non pochi consensi per via dell'educazione civica con la quale ha affrontato i problemi e della disponibilità di tutti i membri al confronto con azienda ed istituzioni. E mentre di fronte ai 200 presenti sfilavano uomini e donne di Forza Italia, Verdi, Cdu, Pds, ambientalisti, rappresentanti di federazioni e confederazioni dell'agricoltura, l'attenzione regnava sovrana, tanto da non lesinare applausi nemmeno a

chi non diceva proprio le cose che il Comitato avrebbe voluto udire. Sono 600mila le tonnellate di immondizia che arrivano in azienda al di fuori dei confini lughesi ed i soldi incassati servono al Cosesco per una serie di investimenti, primo fra tutti quello della costruzione del Cir (Centro integrato rifiuti), che sorgerà a Voltana nella zona adiacente alla discarica. Ma per vederci chiaro il Comitato chiede uno stop ai traffici, ritiene giusto e sacrosanto valutare tutte le strade prima di vedersi transitare sotto gli occhi file di camion. E allora blocco immediato dei prodotti

che vengono da fuori comprensorio con un volantino distribuito a tutti che faceva bella mostra di sé con due titoli chiari e facilmente interpretabili: «non vogliamo diventare la pattumiera dell'Emilia Romagna» e «Fermiamo l'espansione della discarica di Voltana». Tutto in ottemperanza agli obiettivi che si è posto il Comitato nel momento in cui è sorto.

In primo luogo destinare la discarica di Voltana esclusivamente ai rifiuti dei nove Comuni del comprensorio; in seconda analisi avviare un metodo credibile di raccolta differenziata per ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e, per finire ottenere garanzie sull'effettuazione dei controlli necessari a tutelare l'ambiente. E affinché i sordi siano sempre meno sordi, proprio oggi, di fronte al Rossini, per un giorno 'covo' di governativi ed ospiti illustri, manifestazione autorizzata del Comitato. Non mancheranno i cartelli e con ogni probabilità volantini 'esplicativi'.

La raccolta differenziata

Come ricordato anche qui a fianco, oggi il teatro Rossini di Lugo ospita un convegno nazionale sul tema 'Nuove politiche per la gestione della raccolta differenziata'. I lavori inizieranno alle 9 e si prolungheranno per l'intera giornata. Saranno presenti, tra gli altri, rappresentanti delle città di Dunkerque (Francia), Adur (Gran Bretagna), Monaco di Baviera (Germania) e Barcellona (Spagna); Elena Marinucci, deputata al Parlamento europeo; assessori dei Comuni di Milano e Prato. Il dibattito è previsto per le 17 e gli interventi conclusivi saranno affidati all'assessore provinciale Andrea Mengozzi, a quello provinciale Renato Cocchi e a Maurizio Pernice dell'Ufficio legislativo del ministero dell'Ambiente.

INTERVISTA ALL'ASSESSORE TUVERI 'Lugo è all'avanguardia grazie al Progetto qualità'

Progetto Qualità, di che si tratta? Alle soglie del 2000 è sufficiente dare l'input giusto ed ecco che si può, in tempi rapidissimi, avere ogni tipo di informazione in merito alla città e quindi un quadro significativo della propria realtà socio-culturale. Un gruppo di lavoro per l'inserimento nella rete civica di ogni informazione sui servizi comunali, sul rilascio dei provvedimenti e sulle relative procedure ha raccolto ed assemblato tutti questi dati e attende solo l'ammodernamento del 'software' che la Provincia sta ultimando. Una grosse mole di lavoro che lascia soddisfatto l'assessore lughese Maurizio Tuveri, componente della giunta Roi. Proprio a Tuveri vien da chiedere quali siano i passi significativi di un percorso davvero innovativo che pone Lugo, sotto quest'aspetto, all'avanguardia. «Abbiamo cercato innanzitutto di qualificare gli opera-

tori addetti al pubblico, effettuando un corso di 'tecniche di comunicazione'. Inoltre si è cercato di fissare standard di qualità per i servizi erogati negli asili-nido, passando poi alla razionalizzazione delle scuole elementari anche attraverso l'eliminazione di alcune sedi con l'obiettivo di creare due soli poli scolastici: uno nel capoluogo ed uno a Voltana». E non manca il coinvolgimento del volontariato nella manutenzione del verde, con gli operatori che hanno dato vita al progetto Artemide. Ma il Progetto Qualità, semplice e allo stesso tempo complesso, va a toccare un po' tutte le branche del Comune. Dalla standardizzazione delle procedure al progetto di informatizzazione, a quello di riorganizzazione degli uffici e dei servizi, considerato che nel '97 è stato approvato il progetto Galgano che riguarda la riorganizzazione della macro-struttura dell'ente.

«Si procederà in modo graduale, nel tempo, e per questo sono state istituite — chiarisce Tuveri — tre aree di servizi (interni, connessi al territorio, sociali e culturali). Non mancherà una stretta collaborazione con gli altri Comuni proprio per realizzare gruppi di lavoro compatti. Esempio la gestione in forma associata del servizio di Polizia municipale tra Lugo, S. Agata sul Santerno, Bagnara, Massa Lombarda. Ma i settori sono altri, come la convenzione con S. Agata per la gestione, in forma associata, del servizio di urbanistica ed edilizia privata o quella dell'ufficio Casa tra Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine e Fuisignano». Ed infine, nell'ambito del Cosesco, si è aperto un confronto tra i Comuni aderenti al consorzio per valutare la convenienza di provvedere alla gestione associata di altri servizi e funzioni.

[Gianfranco Camerini]

